

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
Ai sensi dell'Ord. Nr 630 del 3 febbraio 2020

Verbale della riunione tenuta al Ministero della Salute, il 07 febbraio 2020.

Presenti:

Dr Agostino MIOZZO
Dr Giuseppe RUOCCO,
Dr Alberto ZOLI
Dr Francesco MARAGLINO
Dr Claudio D'AMARIO
Dr Giuseppe IPPOLITO
Dr Silvio BRUSAFERRO
Dr Federico FEDERIGHI (Segretario)

Dr Mauro DIONISIO (assente)

Il Comitato Tecnico Scientifico valuta positivamente le decisioni sinora adottate dalle autorità italiane per ridurre il rischio d'importazione e circolazione del nuovo coronavirus (2019-nCov) in Italia, e la specifica attenzione rivolta al mondo della scuola per le peculiarità che lo stesso presenta sul piano epidemiologico.

I provvedimenti messi in atto dal governo italiano, in un rapporto di proficua collaborazione con le regioni e province autonome, ed il fondamentale contributo delle professioni sanitarie e della protezione civile, rappresentano, nelle condizioni attuali, un argine adeguato per il nostro Paese.

Analisi di fase

Il persistere dell'allarme segnalato dalla OMS è suffragato dall'analisi dei dati epidemiologici attualmente a disposizione della comunità scientifica.

Da essi risulta evidente, in modo inequivocabile, che il livello di diffusione di 2019-nCov in Cina è, anche negli ultimi giorni, in una fase di espansione.

Le simulazioni elaborate evidenziano su scala globale che gli scenari futuri, saranno determinati dal livello di diffusione di 2019-nCov in Cina.

In relazione a tali valutazioni, il Comitato Tecnico Scientifico ha ritenuto utile mettere a disposizione delle Autorità, che stanno quotidianamente affrontando questa emergenza, una ipotesi precauzionale di aggiornamento delle misure sin qui adottate.

Tale ipotesi è segnalata al fine di continuare a garantire sempre il principio di massima precauzione in relazione all'evoluzione dell'epidemia da 2019-nCov.

Ambito di applicazione

Bambini che frequentano i servizi educativi dell'infanzia e studenti sino alla scuola secondaria di secondo grado, di ogni nazionalità, che provengano negli ultimi 14 giorni da aree della Cina interessate dall'epidemia, quotidianamente aggiornate sul dashboard dell'Organizzazione Mondiale della Sanità,

(<http://who.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c88e37cfc43b4ed3baf977d77e4a0667>)

Il CTS sottopone all'attenzione delle Autorità competenti la seguente ipotesi di aggiornamento delle misure adottate

Il Dirigente scolastico che venga a conoscenza dell'imminente rientro a scuola di un bambino/studente proveniente dalle aree come sopra identificate, informa il Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento.

Il Dipartimento si attiva contattando la famiglia.

In presenza di un caso che rientra nella categoria sopra definita il Dipartimento mette in atto una sorveglianza domiciliare attiva quotidiana per la valutazione della eventuale febbre ed altri sintomi nei 14 giorni successivi all'uscita dalle aree a rischio.

In presenza dei sintomi di cui alla definizione di caso dell'OMS viene avviato il percorso sanitario previsto per i casi sospetti.

In tutti i casi si deve proporre e favorire l'adozione della permanenza volontaria fiduciaria a domicilio fino al completamento del periodo di 14 giorni, peraltro già attuata da molti cittadini già rientrati da tali aree.

Quanto riportato nel presente documento riflette la situazione epidemiologica attuale e sarà aggiornato sulla base dell'evoluzione del quadro epidemico.

Roma, 7.02.2020